



# COMUNE DI COPPARO

Provincia di Ferrara

**COPIA**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### Deliberazione n. 44 del 29-03-2022

**OGGETTO:** Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica" parte del Piano Nazionale per gli investimenti complementari - DGR 1851 del 08/11/2021 e Determinazione Dirigenziale Regione Emilia Romagna n. 24741 del 30/12/2021. Approvazione convenzione tra ACER Ferrara e Comune di Copparo per la suddivisione dei compiti tra il Comune di Copparo e ACER Ferrara, soggetto attuatore del finanziamento relativo all'intervento nell'immobile sito in via Fani n. 8-10-12 Ambrogio, Copparo

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **14:30**, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale:

Pagnoni Fabrizio	SINDACO	Presente
Cirelli Bruna	ASSESSORE	Presente
Baraldi Massimo	ASSESSORE	Presente
Grandi Simone	VICE SINDACO	Presente
Pirani Cristiano	ASSESSORE	Presente
Peruffo Paola	ASSESSORE	Presente

**Presenti n. 6**

**Assenti n. 0**

Partecipa il Segretario Generale Dott. Veronese Pietro che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. Pagnoni Fabrizio che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica" parte del Piano Nazionale per gli investimenti complementari - DGR 1851 del 08/11/2021 e Determinazione Dirigenziale Regione Emilia Romagna n. 24741 del 30/12/2021. Approvazione convenzione tra ACER Ferrara e Comune di Copparo per la suddivisione dei compiti tra il Comune di Copparo e ACER Ferrara, soggetto attuatore del finanziamento relativo all'intervento nell'immobile sito in via Fani n. 8-10-12 Ambrogio, Copparo**

## LA GIUNTA COMUNALE

\*\*\*\*\*

Visti:

- *la Direttiva n.2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione che, relativamente agli eventi aggregativi di qualsiasi natura, prevede che "le amministrazioni, nell'ambito delle attività indifferibili, svolgono ogni forma di riunione con modalità telematiche.";*
- *l'art 73 del DL 18/2020 avente ad oggetto "Semplificazioni in materia di organi collegiali", che al comma 1 prevede: 1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;*
- *la decretazione emanata ai fini del contenimento del virus COVID-19 e da ultimo il D.L. 24.12.2021 n.221, che proroga i termini previsti dall'art.73 del D.L. 18/2020 fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID 19 e comunque non oltre il 31.03.2022;*
- *Ritenuto che svolgere le riunioni di Giunta Comunale in videoconferenza costituisca una importante misura di contenimento e gestione dell'attuale grave emergenza epidemiologica;*
- *Precisato che, su conforme dichiarazione di ciascun partecipante, sono presenti in videoconferenza il Sindaco Pagnoni Fabrizio, il Vice Sindaco Grandi Simone, l'Assessore Peruffo Paola, l'Assessore Pirani Cristiano, l'Assessore Cirelli Bruna, l'Assessore Baraldi Massimo e il Segretario Generale Dott. Pietro Veronese.*

\*\*\*\*\*

Premesso che:

1. Con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 26/03/2015, è stata approvata apposita convenzione tra il Comune di Copparo e l'Unione Terre e Fiumi, per il conferimento delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.);

2. Con deliberazione del Consiglio Unione n. 8 del 30/03/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra l'Unione Terre e Fiumi e i Comuni di Copparo, Berra, Jolanda di Savoia, Tresigallo, Formignana e Ro per la gestione unitaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) e delle relative funzioni amministrative di competenza comunale, giusto atto Rep. n. 37/ADU del 31/08/2015;
3. Con deliberazione del Consiglio Unione n. 14 del 30/04/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stata affidata ad ACER Ferrara la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) dei sei Comuni dell'Unione Terre e Fiumi per il periodo 01/05/2015 – 31/12/2019, giusto atto Rep. n. 42/ADU del 25/08/2015;
4. Con deliberazione del Consiglio Unione n. 52 del 27/12/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Convenzione tra l'Unione Terre e Fiumi e ACER Ferrara per la gestione degli immobili E.R.P. di proprietà comunale e la fornitura dei servizi correlati per il periodo 01/01/2020 - 31/12/2024, giusto atto Rep. n. 89/ADU del 26/03/2020;
5. la L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. (art. 6, comma 3 ed art. 41, comma 2 ) prevede che i Comuni possano avvalersi direttamente di ACER sia per lo svolgimento di funzioni amministrative inerenti gli alloggi di E.R.P., che per la predisposizione ed attuazione di programmi di intervento per le politiche abitative con la possibilità di incassare direttamente i contributi concessi;
6. il DL 6 maggio 2021, n. 59 (convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101) recante: *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, all'art. 1, commi 2-septies – 2-decies, nel prevedere la ripartizione delle risorse nazionali volte ad integrare gli interventi PNRR, ha destinato risorse (pari a 200 milioni di euro per l'anno 2021, 400 milioni di euro per l'anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026) al finanziamento del Programma *“Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica”*, finalizzato all'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Regioni, Comuni, ex Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, costituiti anche in forma societaria, nonché Enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli ex Istituti autonomi per le case popolari, articolato sulla realizzazione, anche congiunta, di una serie di interventi essenzialmente diretti:
  - alla verifica, alla valutazione e al miglioramento della sicurezza sismica e statica di edifici di edilizia residenziale pubblica;

- alla progettazione e realizzazione di operazioni di efficientamento energetico di alloggi ed edifici di edilizia residenziale pubblica;
  - alla razionalizzazione degli spazi di edilizia residenziale pubblica (anche tramite frazionamento e ridimensionamento degli alloggi, se eseguiti unitamente ad interventi di miglioramento sismico e/o energetico);
  - alla riqualificazione degli spazi pubblici - se eseguiti unitamente ad interventi di miglioramento sismico e/o energetico - delle aree verdi e dell'ambito urbano di pertinenza;
  - all'acquisto di immobili, da destinare alla sistemazione temporanea degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di carattere sismico e/o energetico sempre che gli immobili oggetto di acquisizione posseggano i requisiti energetici e antisismici almeno pari a quelli minimi degli immobili oggetto di intervento di riqualificazione;
  - alla locazione di alloggi da destinare temporaneamente agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di carattere sismico e/o energetico.
7. con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 15.07.2021, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 7, del citato D.L. n. 59/2021 sono stati precisati, per ciascun intervento di cui al "*Piano nazionale per gli investimenti complementari*" (ex art. 1, comma 2, del D.L. n. 59/2021) gli obiettivi iniziali, intermedi e finali nonché le relative modalità di monitoraggio; in particolare precisando:
- le definizioni rilevanti ai fini della qualificazione degli interventi (finanziati e cofinanziati);
  - gli obiettivi dei programmi e degli interventi attraverso apposite schede allegate;
  - le specifiche funzioni e responsabilità spettanti alle Amministrazioni titolari anche ai fini del monitoraggio delle procedure e degli interventi;
  - gli obblighi e gli adempimenti (anche riferiti all'adozione degli atti regolamentari e amministrativi) funzionali all'attività di monitoraggio;
  - le modalità di erogazione delle risorse alle amministrazioni titolari degli interventi;
  - gli oneri comunicativi posti a carico delle amministrazioni titolari nei confronti del MEF.

8. la Scheda-Progetto (allegata al D.M.15.07.2021) riguardante il Programma “SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL’EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA” (investimento complementare alla Missione 2/Componente 3 del PNRR) ne dettaglia puntualmente:

- l’obiettivo, per l’appunto consistente nella riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso il miglioramento dell’efficienza energetica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, della resilienza e della sicurezza sismica, nonché della condizione sociale nei tessuti residenziali pubblici;
- le tempistiche (2021-2026) e le relative modalità attuative comportanti: riparto delle risorse su base regionale, modalità e termini di ammissione a finanziamento degli interventi e modalità di erogazione; pubblicazione dei bandi e predisposizione della programmazione degli interventi da parte delle regioni (qualificate come “soggetti attuatori”); decreto di approvazione del Ministero delle Infrastrutture; individuazione delle stazioni appaltanti da parte delle regioni; affidamento e approvazione della progettazione; procedure di affidamento dei lavori;
- la stessa Scheda-Progetto, nella Relazione illustrativa, dopo aver focalizzato l’attenzione sulle criticità strutturali e funzionali del patrimonio residenziale pubblico nonché sulle condizioni di segregazione ed esclusione sociale derivanti dalle politiche di mass housing degli anni sessanta, evidenzia come il Programma si caratterizzi per l’obiettivo della resilienza al rischio sismico, energetico-ambientale e sociale e sia esclusivamente diretto all’edilizia residenziale pubblica per offrire risposta alle necessità abitative delle fasce di popolazione più svantaggiate ed emarginate dal mercato immobiliare, con ampliamento delle tradizionali linee di intervento (anche in affiancamento a misure in atto), qualificandosi come strumento in grado di superare anche i limiti della vigente normativa regionale poggiante su tre linee di azione: miglioramento delle prestazioni del patrimonio edilizio; razionalizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica; incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica effettivamente disponibile;
- sempre la citata Scheda-Progetto rimarca come *“una delle principali condizioni di fattibilità del progetto, anche ai fini del rispetto della tempistica per la progettazione e realizzazione degli interventi”* è rappresentata dalla presenza di *“enti pubblici responsabili della gestione del patrimonio di edilizia residenziale*

*pubblica, oltre ai Comuni” ed alla “loro caratteristica di enti tecnico-operativi, dotati di un adeguato livello di capacità e competenze tecniche”, supportata a livello regionale da un forte impegno di coordinamento operativo che assicuri standard univoci; tanto che la governance del progetto prevede l’attivazione di un coordinamento strategico (PCM - Dipartimento Casa Italia, MIMS, Direzione Generale per l’edilizia statale, abitativa e gli interventi speciali - Regioni - Anci - Agenzie) e di agenzie/enti di gestione a livello territoriale per la pianificazione degli interventi di dettaglio e il monitoraggio in corso d’opera;*

9. con successivo DPCM in data 15 settembre 2021 (ai sensi dell’art. 1, comma 2-nonies del D.L. n. 59/2021), specificamente riguardante gli interventi di cui al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, attinenti la “Riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica”, sono stati definiti (previa Intesa in sede di Conferenza Unificata acquisita nella seduta del 4 agosto 2021) indicatori di riparto su base regionale delle risorse e le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi, fissando, al riguardo, specifici parametri, nonché le modalità di erogazione dei finanziamenti e demandando alle stesse Regioni l’attivazione delle procedure per l’individuazione delle proposte da parte dei soggetti individuati ai sensi dell’articolo 1, comma 2-septies, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 e quindi l’adozione dei conseguenti provvedimenti di ammissione a finanziamento formalizzati nell’apposito “Piano degli interventi” da sottoporre alla definitiva approvazione del Ministero delle Infrastrutture (anche con possibilità di utilizzo di eventuali risorse risultanti da economie di gara per ulteriori interventi).

Con lo stesso DPCM sono quindi state precisate le modalità di erogazione dei finanziamenti (da Ministero a Regioni e da Regioni a Soggetti attuatori) per stati di avanzamento, il sistema di verifica e monitoraggio sulla base del cronoprogramma procedurale definito nonché le modalità di effettuazione del collaudo degli interventi.

Dato atto che con delibera di Giunta Regionale n. 1851 dell’08/11/2021, la Regione Emilia Romagna ha proceduto all’avvio della procedura per la selezione delle proposte presentate dai soggetti legittimati nell’ambito del “*Programma “Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell’Edilizia Residenziale Pubblica”*”, nello specifico approvando:

- l’Avviso di cui all’ALLEGATO “A”, “Criteri e modalità per la realizzazione del Programma Sicuro Verde e sociale: riqualificazione dell’Edilizia Residenziale Pubblica”;
- l’Allegato 1 “scheda dei criteri per la definizione dei punteggi”.

Con ciò demandando inoltre ai Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e alla Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna (nella sua funzione di tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative) il compito di concertare l'elenco degli interventi prioritari e quindi rimettendo a successivo atto la specificazione delle relative modalità e procedure finanziarie ed amministrative (comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza dei finanziamenti; le modalità del monitoraggio relativo alla attuazione degli interventi; le modalità di controllo).

Dato atto in particolare che la Regione Emilia Romagna, richiamando la previsione di cui all'art. 1 del D.L. n. 59/2021 e i soprarichiamati Decreti attuativi, nell'Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse ha:

- indicato l'ammontare delle risorse destinate alla realizzazione del Programma, i Soggetti beneficiari e i soggetti attuatori, le modalità di riparto delle risorse su base territoriale, gli interventi ammissibili a finanziamento (ex DL n. 59/2021 con particolare riferimento a quelli relativi al miglioramento/adequamento sismico e/o all'efficientamento energetico), le condizioni da rispettare per l'ammissione a finanziamento (tra cui i limiti di importo per lavori, spese tecniche, acquisto di immobili, rispetto del cronoprogramma procedurale con ultimazione dei lavori e collaudo entro il 31.03.2026);

Dato atto che il Tavolo Territoriale, con verbale del 10/12/2021, ha individuato ACER Ferrara come soggetto attuatore per tutti gli interventi oggetto di candidatura;

Dato atto che la Regione Emilia Romagna, con specifico riferimento al cronoprogramma procedurale, nell'Avviso, approvato con delibera di Giunta Regione Emilia Romagna dell'08/11/2021 n. 1851, ha stabilito i seguenti termini:

- entro il 31/03/2023: aggiudicazione dei contratti
- entro il 30/06/2023: consegna dei lavori
- entro il 31/12/2024: realizzazione del 50% dei lavori
- entro il 31/03/2026: ultimazione dei lavori ed emissione del certificato di collaudo

Posto che la Regione Emilia Romagna ha inoltre richiamato il necessario rispetto dei requisiti stabiliti dal D.L. 6 maggio 2021 n. 59, come convertito dalla Legge 1° luglio 2021 n. 101, con particolare riferimento all'art. 1, comma 2- octies, comma 2-novies, comma 7-bis, e comma 8, nonché l'obbligatorio rispetto del divieto di cumulabilità con le detrazioni previste dall'art. 119 del decreto-legge 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020 (c.d. Superbonus) e indicato le spese ammissibili e non ammissibili e le modalità

di presentazione delle proposte al Tavolo Territoriale di Concertazione delle Politiche Abitative, precisando che i Comuni possono avvalersi “*dell’assistenza tecnica dei soggetti gestori di riferimento*”, i quali ultimi risultano legittimati a partecipare al predetto Tavolo Territoriale;

Dato atto che l’Avviso, approvato con delibera di Giunta Regione Emilia Romagna dell’08/11/2021 n. 1851, ha poi rimesso ad apposito verbale conclusivo dei lavori del Tavolo Territoriale la compilazione dell’elenco territoriale delle proposte di intervento con i relativi punteggi e con indicazione per ciascuna proposta del:

- il soggetto beneficiario;
- il soggetto attuatore;
- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- il contributo richiesto.

E ha inoltre precisato che la stessa Regione provvederà alla stesura di un unico “Elenco regionale” con riordino delle proposte in ragione del punteggio conseguito e sulla cui base verrà quindi definito il Piano degli interventi (ammessi a contributo) da comunicare al Ministero delle Infrastrutture per l’approvazione.

Dato atto che con la Determinazione Dirigenziale n. 24741 del 30/12/2021 la Regione Emilia Romagna ha approvato l’”Elenco degli interventi ammessi a finanziamento e di riserva” (All. 1 e 2), da rimettere all’approvazione ministeriale, tra cui è ricompreso l’intervento in oggetto, per il quale l’Ente beneficiario è il Comune di Copparo ed Acer Ferrara è Soggetto attuatore del finanziamento pari ad € 1.600.035,40 per la realizzazione dell’intervento di miglioramento o adeguamento sismico ed efficientamento energetico del fabbricato di edilizia residenziale pubblica sito in via Fani n. 8-10-12 località Ambrogio, Copparo (FE), ID n. FE\_11 – CUP F69J21017270001;

Dato atto che con tale sopracitata Determinazione sono stati demandati a successivi provvedimenti della Giunta Regionale:

- la definizione delle modalità di verifica degli interventi ammessi a finanziamento, al fine di pervenire ad una eventuale riformulazione aggiornata del Piano degli Interventi, da comunicare al MIMS prima del termine del 31/03/2022; ciò al fine di esperire ulteriori controlli in merito alla piena sussistenza delle condizioni dichiarate per ciascun singolo intervento per l’ottenimento dei punteggi, considerata l’impossibilità di farlo entro i ristretti termini previsti per l’approvazione del Piano degli Interventi;

- la disciplina delle modalità e procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza dei finanziamenti; le modalità del monitoraggio relativo alla attuazione degli interventi e le modalità di controllo in conformità alle disposizioni previste nel D.P.C.M. 15/9/2021.

Considerato che, per quanto concerne le modalità organizzative ed operative funzionali all'attuazione degli interventi previsti sia dal PNRR che dal "Piano nazionale per gli investimenti complementari" (la cui "sollecita e puntuale realizzazione" assume valore di interesse nazionale secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.L. 77/2021), il quadro normativo definito nel corso del 2021 a livello statale - in forza della competenza legislativa esclusiva in materia di rapporti dello Stato con l'Unione europea ed in tema di livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale ex art. 117, secondo comma, lettere a) e m) della Costituzione - prevede specifiche disposizioni volte alla semplificazione ed accelerazione degli adempimenti al fine di assicurare – anche tramite le più opportune forme di coordinamento, collaborazione e sinergia tra i vari soggetti pubblici coinvolti - il rispetto delle tempistiche condizionanti la stessa finanziabilità degli interventi (previsti dal PNRR e dal Piano complementare) e tra cui:

- a livello organizzativo, si vedano le disposizioni riguardanti la "governance" degli interventi caratterizzata dalla marcata direzione centralistica affiancata da figure e modalità di raccordo e coordinamento permanente tra livelli di governo e soggetti attuatori, supportati da strutture tecniche strumentali sia statali che regionali e locali, come comprovato anche dalla previsione di cui all'art. 9 del DL 31 maggio 2021 n. 77 (conv. con legge 29 luglio 2021, n. 108) secondo cui alla fase attuativa degli interventi *"provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente"* (comma 1), di guisa che *"al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR"* le stesse amministrazioni *"possono avvalersi del supporto tecnico-operativo*

*assicurato per il PNRR da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale e da enti vigilati” (comma 2).*

- a livello procedimentale e di regime giuridico delle attività da espletare ed al precipuo fine di assicurare l’attuazione degli interventi nelle ristrette tempistiche richieste dal PNRR (e quindi anche dal Piano delle opere complementari, tra cui quindi il Programma “*Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica*”) assume rilievo l’art. 14 del D.L. 77/2021 che non casualmente puntualizza l’estensione della disciplina del PNRR al “Piano complementare” (con automatica applicazione di tutte le disposizioni adottate anche in parziale deroga alla disciplina del Codice dei contratti pubblici) specificando al comma 1, che: *“Le misure e le procedure di accelerazione e semplificazione per l’efficace e tempestiva attuazione degli interventi di cui al presente decreto, incluse quelle relative al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti nonché al meccanismo di superamento del dissenso e ai poteri sostitutivi, si applicano anche agli investimenti contenuti nel Piano nazionale complementare di cui all’articolo 1 del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59..... “; tale impostazione trova poi diretto riscontro al comma 6 dell’articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, secondo cui “Agli interventi ricompresi nel Piano delle opere complementari si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;*
- con riferimento all’essenzialità del rispetto delle tempistiche e degli adempimenti imposti dai Piani, oltre alla generale previsione dei cd. “poteri sostitutivi” di cui all’art. 12 del D.L. n. 77/2021, rileva parimenti – nello specifico e stante l’essenzialità del dato temporale (collaudo degli interventi entro marzo 2026) - quanto disposto dall’art. 1, comma 7-bis in ordine alla revoca dei finanziamenti in caso di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o per la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio.

Considerato che, relativamente all’intervento sull’edificio di edilizia residenziale pubblica sito via Fani n. 8-10-12, località Ambrogio – Copparo, sia in sede di proposta, sia nell’atto

regionale di approvazione dell'elenco degli interventi ammessi a finanziamento, risulta precisato come il Comune di Copparo sia identificato quale soggetto beneficiario e ACER Ferrara sia identificata quale soggetto attuatore; ciò non solo in relazione all'assetto ordinamentale previsto dal quadro normativo statale e dalle disposizioni regolamentari e amministrative sopra richiamate, ma anche in ragione del peculiare rapporto di strumentalità funzionale intercorrente tra gli Enti locali e le Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER), nell'ambito del sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo quale delineato dalla legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 e ss.mm.ii. ove, infatti, alle Aziende (costituite quali enti pubblici economici ad esito della trasformazione degli ex IACP) è stato affidato il compito di gestione dei patrimoni immobiliari e di fornitura dei servizi tecnici e amministrativi per il settore abitativo, in particolare a supporto delle funzioni demandate alle amministrazioni locali (artt. 3, 6, 40 e 41). Ciò stante la concorrente missione di servizio pubblico che sia gli enti locali che le stesse ACER sono tenute ad adempiere nel contesto delle politiche e della programmazione regionale in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale.

Il concorso e la collaborazione ideativa, progettuale ed operativa tra Enti locali ed Aziende risulta, nella specie, elemento qualificante per l'attuazione delle Misure previste dal Piano nazionale complementare di cui all'articolo 1 del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59 e, segnatamente, del Programma *"Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"*, come comprovato dalle richiamate norme statali (DL n. 59/2021, DL n. 77/2021, DM 15 luglio 2021 e DPCM 15 settembre 2021) e Regionali; collaborazione viepiù essenziale stante la necessità di assicurare il rispetto del cronoprogramma procedimentale e di attuazione degli interventi nei termini perentori fissati a livello nazionale dal PNRR.

Peraltro, anche a prescindere dalle inequivoche indicazioni organizzative (avvalimento e *"supporto tecnico-operativo"* alle amministrazioni da parte di *"società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale e da enti vigilati"* ex art. 9 del DL 31 maggio 2021 n. 77 conv. con legge 29 luglio 2021, n. 108), emergenti dal quadro disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi PNRR (e opere complementari), il rapporto tra enti locali e Aziende casa risulta riconducibile – come nel caso riguardante il Comune di Copparo e ACER Ferrara - alla categoria degli accordi pubblicitici di cui agli artt. 15 e 11 della legge 241/1990 ed alla peculiare specie degli accordi di cooperazione tra enti ex art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 (ex art. 12 della Direttiva 2014/24/UE), stante la concorrente sussistenza degli elementi e caratteri richiesti dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea (da ultimo CGUE 04.06.2020,

in C-429/19 *Remondis*; CGUE, 28.05.2020, in C-796/18 *Informatikgesellschaft für Software*; CGUE, 10.09.2020, in C-367/19 *Commissione nazionale per il riesame delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici Slovenia*; CGUE 30.06.2020 – 03.09.2020, in C-618/19 *Ge.Fi.L.*) e dei Giudici nazionali (da ultimo, anche per i riferimenti giurisprudenziali, v. Cons. Stato, 06.08.2019, n. 5581)

In particolare, oltre alla certa natura pubblica delle Parti dell'accordo (spec. "amministrazioni aggiudicatrici" che in ogni caso svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione), l'accordo dà luogo e seguito ad una cooperazione tra persone giuridiche, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere (ovvero le funzioni e i compiti di servizio pubblico loro spettanti sulla base della L.R. n. 24/2001) siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi di obiettivo interesse comune (il soddisfacimento di bisogni sociali), ovvero un coordinamento e sinergia intrinsecamente collaborativa fondata su un concetto cooperativistico in cui entrambe le parti svolgono compiti di servizio loro affidati; compiti che, come affermato dalla Corte di Giustizia, possono riguardare anche attività accessorie al servizio pubblico purché dette attività accessorie e strumentali contribuiscano alla realizzazione effettiva della funzione di servizio oggetto di collaborazione.

Nella specie l'essenza cooperativistica dell'Accordo è comprovata dalla predisposizione della proposta di intervento da presentare alla Regione Emilia Romagna (a seguito dell'Avviso e con partecipazione di entrambe le Parti all'apposito Tavolo di concertazione provinciale), quale espressione di una strategia unitaria comune alle Parti finalizzata alla convergenza di attività di obiettivo interesse pubblico.

Anche relativamente ai profili finanziari l'accordo si conforma ai requisiti precisati dalla giurisprudenza eurounitaria e nazionale non essendo previsto il pagamento di corrispettivi ma un mero rimborso delle spese riguardanti l'attività di supporto tecnico-amministrativo svolta da ACER, come riscontrabile dalla documentazione probante conservata da entrambi gli Enti;

L'inquadramento del rapporto nei termini sopra evidenziati assicura in ogni caso il pieno rispetto dei principi e delle norme disciplinanti in generale gli accordi pubblicitici nonché di quelli nello specifico preordinati all'attuazione delle opere e degli interventi ricompresi nel PNRR e nel Piano delle opere complementari, garantendo che le attività demandate alla stessa ACER siano sottoposte – in ragione della natura di ente pubblico strumentale della Regione e delle Amministrazioni locali - ai principi e al regime proprio dell'azione amministrativa nel costante rispetto, anche nell'esercizio dell'attività contrattuale, dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza, parità di

trattamento, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica nonché delle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici, come integrate dalle previsioni riguardanti gli interventi del PNRR.

Tutto quanto sopra premesso e richiamato, dato atto che il Comune di Copparo risulta beneficiario di un finanziamento pari ad Euro 1.600.035,40 per la realizzazione dell'intervento di miglioramento o adeguamento sismico ed efficientamento energetico del fabbricato di edilizia residenziale pubblica sito in Via Fani n. 8-10-12 località Ambrogio - Copparo, ai sensi dell'allegato 1 Elenco Interventi ammessi a finanziamento della Determinazione dirigenziale della Regione Emilia Romagna n. 24741 del 30/12/2021 - ID n. FE\_11 - CUP F69J21017270001;

Dato atto che, in relazione all'intervento sopracitato, ACER Ferrara è individuata quale soggetto attuatore ai sensi dell'allegato 1 "Elenco Interventi ammessi a finanziamento" della Determinazione dirigenziale della Regione Emilia Romagna n. 24741 del 30/12/2021 - ID n. FE\_11 - CUP F69J21017270001 e in conformità a quanto riportato nel Verbale del Tavolo Territoriale del 10/12/2021;

Ritenuto opportuno avvalersi di ACER Ferrara quale soggetto in grado di fornire tutte le competenze tecniche, amministrative e progettuali necessarie in un tempo utile ad attivare l'intervento sull'edificio di edilizia residenziale pubblica sito in Copparo località Ambrogio, via Fani n. 8-10-12;

Ritenuto a tal fine necessario, ex art. 41 e art. 6 L.R. 24/2001, approvare e sottoscrivere apposita convenzione che disciplini i rapporti tra il Comune di Copparo ed ACER Ferrara, per l'affidamento a quest'ultima del ruolo di soggetto attuatore dell'intervento finanziato;

Visto lo schema di convenzione, allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario approvare tale schema di convenzione e delegare il responsabile del Settore Tecnico alla sottoscrizione della stessa;

Dato atto che la Regione Emilia Romagna sia nella DGR n. 1851 dell'08/11/2021, sia nella Determinazione Dirigenziale n. 24741 del 30/12/2021 sia nella DGR n. 16 del 10/01/2022 ha ribadito e confermato che, con proprio successivo provvedimento, saranno disciplinate le modalità e procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza del finanziamento nonché le modalità di controllo in conformità alle disposizioni previste nel D.P.C.M. del 15/09/2021 e

pertanto saranno possibili future modifiche, correzioni e/o integrazioni ex lege alla convenzione che con il presente atto si approva;

Vista la comunicazione ricevuta da ACER Ferrara e protocollata al n. 6795 del 29/03/2022 contenente il cronoprogramma lavori e la previsione dei flussi di cassa dell'intervento in oggetto, conservata agli atti di questa amministrazione;

Dato atto che con successiva deliberazione si procederà all'eventuale relativa variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 giusta emanazione del provvedimento da parte della Regione Emilia Romagna, così come indicato sia nella DGR n. 1851 dell'08/11/2021, sia nella Determinazione Dirigenziale n. 24741 del 30/12/2021 sia nella DGR n. 16 del 10/01/2022, con il quale saranno disciplinate le modalità e procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza del finanziamento nonché le modalità di controllo in conformità alle disposizioni previste nel D.P.C.M. del 15/09/2021;

Visti:

- la Legge Reg. n.24/2001 e ss.mm.i.;
- il D.L. 59/6.5.2021 convertito in legge n.101/2021;
- il D.L. 77/2021;
- il D.MEF. 15/07/2021;
- il D.P.C.M. 15/09/2021;
- la Delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n.1851 dell'08/11/2021;
- la determinazione dirigenziale n. 24741 del 30/12/2021;
- La Delibera di Giunta Regione Emilia Romagna n. 16 del 10/01/2022;

Vista la Deliberazione di C.C. n. 83 del 30/12/2021 di approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024;

Vista la Deliberazione di C.C: n. 82 del 30/12/2021 di approvazione del Documento Unico di Programmazione Economica (DUP) per l'anno 2022-2024;

Vista la Deliberazione di G.C. n. 6 dell'11/01/2022 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione Economico Finanziario (PEG) per l'anno 2022;

Visti il vigente Statuto comunale ed i Regolamenti dell'Amministrazione comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Tecnico Arch. Giulia Tammiso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000;

Dato atto che il Segretario Generale mette in evidenza e legge il parere contabile favorevole del Responsabile del Settore Bilancio ed Economato, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000: *"Ci si riserva di effettuare ulteriori valutazioni finanziarie a seguito di successivi provvedimenti regionali, come previsto dal punto 7 della DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 GENNAIO 2022, N. 16, la quale prevede "di confermare che con proprio successivo provvedimento, anche in relazione alle indicazioni in tal senso che potranno pervenire dal MIMS, saranno disciplinate le modalità e procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza dei finanziamenti; le modalità del monitoraggio relativo alla attuazione degli interventi; le modalità di controllo.";*

Con votazione favorevole unanime, resa per alzata di mano

#### DELIBERA

- 1) di dare attuazione al Programma denominato "Sicuro, verde e sociale. Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica" parte del piano nazionale per gli investimenti complementari (Decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, come convertito dalla legge 1° luglio 2021 n. 101 e D.P.C.M. 15 settembre 2021), per il quale il Comune di Copparo risulta beneficiario di un finanziamento pari ad Euro 1.600.035,40 per la realizzazione dell'intervento di miglioramento o adeguamento sismico ed efficientamento energetico di fabbricato di edilizia residenziale pubblica sito in Copparo (FE) località Ambrogio via Fani nr. 8-12 ai sensi dell'allegato 1 Elenco Interventi ammessi a finanziamento della Determinazione Dirigenziale Regione Emilia Romagna n. 24741 del 30/12/2021 \_ID n.\_FE\_11- CUP F69J21017270001;
- 2) di avvalersi di ACER Ferrara per l'esecuzione del medesimo quale soggetto attuatore;
- 3) di dare atto che la necessità di questa attivazione è legata alle scadenze previste dalla D.G.R. 1851 del 08/11/2021 e dalla Determinazione Dirigenziale n. 24741 del 30/12/2021 (DPG/2021/25243 del 28/12/2021);
- 4) di affidare ad ACER Ferrara il ruolo di soggetto attuatore di tutti gli interventi finanziati con il Programma denominato "Sicuro, verde e sociale. Riqualficazione dell'edilizia residenziale pubblica" parte del piano nazionale per gli investimenti

complementari (Decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, come convertito dalla legge 1° luglio 2021 n. 101 e D.P.C.M. 15 settembre 2021), con mandato di agire in nome e per conto del Comune stesso, realizzando l'intervento di miglioramento o adeguamento sismico ed efficientamento energetico di fabbricato di edilizia residenziale pubblica sito in Copparo (FE) località Ambrogio via Fani nr. 8-12 ai sensi dell'allegato 1 Elenco Interventi ammessi a finanziamento della Determinazione Dirigenziale Regione Emilia Romagna n. 24741 del 30/12/2021 \_ID n.\_FE\_11- CUP F69J21017270001;

- 5) di approvare la convenzione tra il Comune di Copparo ed ACER Ferrara, allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
- 6) di dare atto che la Regione Emilia Romagna sia nella DGR n. 1851 dell'08/11/2021, sia nella Determinazione Dirigenziale n. 24741 del 30/12/2021 sia nella DGR n. 16 del 10/01/2022 ha ribadito e confermato che, con proprio successivo provvedimento, saranno disciplinate le modalità e procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza del finanziamento nonché le modalità di controllo in conformità alle disposizioni previste nel D.P.C.M. del 15/09/2021 e pertanto saranno possibili future modifiche, correzioni e/o integrazioni ex lege alla convenzione che con il presente atto si approva;
- 7) di autorizzare l'Arch. Giulia Tammiso, Responsabile Settore Tecnico del Comune di Copparo, a sottoscrivere detta convenzione in nome e per conto dell'Ente e ad apportare, in sede di sottoscrizione tutte le integrazioni, rettifiche e precisazioni non sostanziali, che si rendessero necessarie e/o utili a meglio definire gli atti in oggetto, con facoltà di provvedere pertanto in via esemplificativa, alla correzione di eventuali errori materiali, ad includere clausole d'uso o di rito, ecc.;
- 8) di demandare a successivi atti l'eventuale modifica, correzione e/o integrazione di detta convenzione una volta che la Regione Emilia Romagna avrà emesso il proprio provvedimento disciplinante le modalità e procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza del finanziamento nonché le modalità di controllo, qualora dette modifiche, correzioni e/o integrazioni si rendano necessarie e non operino ex lege e di incaricare l'Arch. Giulia Tammiso, Responsabile Settore Tecnico del Comune di Copparo, al compimento di tutti gli eventuali atti successivi;
- 9) di demandare al Responsabile Settore Tecnico tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto;

- 10) di dare atto che con successiva deliberazione si procederà all'eventuale relativa variazione al Bilancio di previsione 2022-2024, giusta emanazione del provvedimento da parte della Regione Emilia Romagna, così come indicato sia nella DGR n. 1851 dell'08/11/2021, sia nella Determinazione Dirigenziale n. 24741 del 30/12/2021 sia nella DGR n. 16 del 10/01/2022, con il quale saranno disciplinate le modalità e procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza del finanziamento nonché le modalità di controllo in conformità alle disposizioni previste nel D.P.C.M. del 15/09/2021;
- 11) di trasmettere copia del presente provvedimento ad ACER Ferrara e alla Regione Emilia Romagna;
- 12) di disporre che il presente provvedimento venga comunicato in elenco ai capigruppo consiliari, contestualmente all'affissione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267;
- 13) di ottemperare all'obbligo imposto dal decreto legislativo n. 33/2013 e in particolare all'art. 23 disponendo la pubblicazione sul sito internet dell'Ente dei dati sintetici in formato tabellare, nella sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Provvedimenti degli organi di indirizzo politico;
- 14) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Giulia Tammiso, Responsabile Settore Tecnico del Comune di Copparo;
- 15) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile – alla luce dell'urgenza del provvedimento – ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 267/2000.



# COMUNE DI COPPARO

Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO  
F.to Pagnoni Fabrizio

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Veronese Pietro

OGGETTO: Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica" parte del Piano Nazionale per gli investimenti complementari - DGR 1851 del 08/11/2021 e Determinazione Dirigenziale Regione Emilia Romagna n. 24741 del 30/12/2021. Approvazione convenzione tra ACER Ferrara e Comune di Copparo per la suddivisione dei compiti tra il Comune di Copparo e ACER Ferrara, soggetto attuatore del finanziamento relativo all'intervento nell'immobile sito in via Fani n. 8-10-12 Ambrogio, Copparo.

Responsabile del procedimento: Tammiso Giulia

#### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 29-03-2022

IL RESPONSABILE  
F.to Tammiso Giulia  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

#### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile.

*Ci si riserva di effettuare ulteriori valutazioni finanziarie a seguito di successivi provvedimenti regionali, come previsto dal punto 7 della DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 GENNAIO 2022, N. 16, la quale prevede "di confermare che con proprio successivo provvedimento, anche in relazione alle indicazioni in tal senso che potranno pervenire dal MIMS, saranno disciplinate le modalità e procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza dei finanziamenti; le modalità del monitoraggio relativo alla attuazione degli interventi; le modalità di controllo".*

Lì, 29-03-2022

IL RESPONSABILE  
F.to Rasconi Gaia  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

## **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00.

Lì,

**L'INCARICATO DELLA  
PUBBLICAZIONE**  
F.to Sattin Rita